



**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**  
(Provincia di Cosenza)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 12 del 29 marzo 2017**

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUALE (IUC) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI(TARI) ANNO 2017 AI SENSI DELL'ART.251 DEL TUEL APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno VENTINOVE del mese di MARZO alle ore 10,00 in San Giovanni in Fiore nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 22/03/2017 n. 5504 di protocollo, si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria urgente, in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta l'Avv. Domenico LACAVA nella qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello nominale risultano:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti		Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	GIUSEPPE BELCASTRO	SI		10	FRANCESCO FRAGALE	SI	
2	DOMENICO LACAVA	SI		11	GIUSEPPE S. BITONTI	SI	
3	SAVERIO AUDIA	SI		12	FOGLIA LUIGI	SI	
4	LEONARDO STRAFACE	SI		13	ANTONIO LOPEZ	SI	
5	ANGELO ANT. GENTILE	SI		14	AMELIA ROSA OLIVERIO		SI
6	SALVATORE LAMMIRATO		SI	15	LUIGI PERRI	SI	
7	ANTONIO CANDALISE	SI		16	FRANCESCO L. FERRARELLI		SI
8	MARIA CATERINA PUPO	SI		17	GABRIELE MANCINA	SI	
9	GIOVANNI GENTILE	SI					

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**Presenti 14 Assenti 3**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

\*\*\*\*\*

## SERVIZIO TRIBUTI ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:IMPOSTA UNICA COMUNALE ( IUC ) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2017 AI SENSI DELL'ART. 251 DEL TUEL - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

#### PREMESSO CHE:

- Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 3 maggio 2014, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;
- Che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:
    - l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
    - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
    - il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
  - Che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
  - Richiamato in particolare:
    - il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento

dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;
- Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;
- Vista la legge n.190/2014-Legge di Stabilita' 2015;
- Vista la Legge n. 208/2015-Legge di Stabilita'2016 che ha prolungato al 2017 il periodo transitorio per l'applicazione dei coefficienti ridotti;
- -Vista la Legge n. 232/16 Legge di Stabilità 2017.

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);
- **VISTO** il Regolamento per l'applicazione della IUC – Imposta Unica Comunale –Componente TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 08/09/2014, il quale all'articolo 37 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 158/1999;
- **VISTO** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

**Art. 8. Piano finanziario**

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- 
- 
- **VISTO** il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2016 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € 1.901.698,37 così ripartiti:

COSTI FISSI € 206.186,28

COSTI VARIABILI € 1.695.512,09

- **TENUTO CONTO**, ai fini della determinazione delle tariffe, che è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- Che le tariffe devono essere determinate nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alle tipologie delle attività svolte;
  - Che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono state suddivise in due macro categorie: utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale ai sensi del D.P.R. 158/1999;
  - Che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in sei (6) sotto categorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in trenta (30) categorie come previsto dal D.P.R. 158/1999 in quanto la popolazione residente è superiore a 5.000 abitanti;
  - Che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertate, per uno o più coefficienti di produttività quantitative e qualificativa di rifiuti;
  - Che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
  - Che i costi devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;
  - Che il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) deve riportare i costi fissi e i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;
  - Che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri del D.P.R. n. 158/99 sono indicate analiticamente negli allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;
  - Che l'importo di quote fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento Ka;
  - Che la parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti in differenziali prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento Kb;
  - Che per le utenze non domestiche la parte fissa delle tariffe è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, modulato all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99 relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
  - Che, ai sensi dell'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50% come indicati dal D.P.R. n. 158/99;
  - Che, per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti sempre dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

1. Tenuto conto che la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/15) all'art. 1 comma 27 consente ai Comuni che utilizzano il "metodo normalizzato" di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158 del 1999 fino al 2017 nonché proroga al 2018 l'obbligo per i comuni di tenere conto, nella determinazione dei costi da coprire con l'entrata TARI, delle risultante dei fabbisogni standard;

- Preso atto che le tariffe di cui alla presente deliberazione sono state armonizzate così come prevede l'art.1 comma 1 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, nell'ambito degli intervalli dei valori attribuiti ai coefficienti previsti dalla legge;
- Visto l'articolo 49 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle riduzioni per particolari condizioni d'uso;
- Preso atto che tali riduzioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;
- Ritenuto di stabilire, per l'anno 2017, le seguenti riduzioni per particolari condizioni d'uso:
  - a) Riduzioni del 30% per abitazioni con unico occupante;
  - b) Riduzioni 30% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
  - c) Riduzioni 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - d) Riduzioni 30% per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - e) Riduzioni 30% per fabbricati rurali ad uso abitativo come risultanti dalla banca dati catastale.

il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI;

**- RITENUTO DI PROVVEDERE IN MERITO;**

- **VISTO** l'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che testualmente recita: "gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno;

-Visto l'art. 151 del D.L. n. 267/2000 secondo il quale gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, il cui termine per l'anno 2017 è stato differito al 31 marzo 2017, con Decreto Legge 30 dicembre 2016 n. 244;

- **RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le*

modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- **VISTE:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale son state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;
- Visto l'art. 1 comma da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 legge di stabilità 2014;
- Vista la legge 190/2014-legge di stabilità per il 2015;
- Vista la legge 208/2015-legge di stabilità per il 2016;
- Vista la legge di stabilità 2017 (legge n. 232 del 11/12/2016);
- Visto il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- Visto il regolamento della IUC componente TARI
- Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il Regolamento generale delle entrate;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visti gli allegati alla presente proposta di deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della TARI- taxa sui rifiuti, che si intendono applicare per il 2017 e che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto.
- Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;
- Vista l'elaborazione del Responsabile di servizio;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2016 che approvava le tariffe TARI e il piano finanziario relativi all'anno 2016;
- Preso atto che nella legge di bilancio 2017 è prevista la riconferma del blocco degli aumenti di tributi e delle addizionali comunali, fatta eccezione per le tariffe relative alla taxa sui rifiuti (TARI);

Ritenuto, dunque, di dover approvare le tariffe TARI da applicare per l'anno 2017;

**PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

- 1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziali del presente atto;
- 2) **Di approvare** il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 di cui all'articolo 37 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- 3) **Di approvare** per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 4) **Di confermare**, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento TARI, le seguenti riduzioni per particolari condizioni d'uso:
- a) Riduzioni del 30% per abitazioni con unico occupante;
  - b) Riduzioni 30% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
  - c) Riduzioni 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - d) Riduzioni 30% per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - e) Riduzioni 30% per fabbricati rurali ad uso abitativo come risultanti dalla banca dati catastale;

Il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI

- 5) **Di stabilire**, in deroga all'art. 58 del Regolamento della IUC - componente TARI, le scadenze delle rate entro cui effettuare il pagamento degli importi dovuti a titolo di TARI 2017:

*Prima rata entro il 31 maggio 2017*

*Seconda rata entro il 31 luglio 2017*

*Terza rata entro il 30 settembre 2017*

*Quarta rata entro il 30 novembre 2017;*

*Unica soluzione entro il 31 maggio 2017.*


- 6) **Di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal primo gennaio 2017

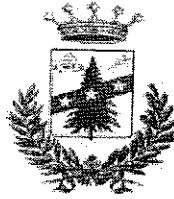
- 7) **Di quantificare** in €. 1.901.698,37 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

- 8) **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011). Altra copia verrà trasmessa al Ministero dell'Interno - Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali entro 30 giorni della sua adozione, ai sensi dell'art. 251 comma 6 del TUEL;

- 9) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di Legge, stante l'urgenza di provvedere.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Angela Bitonti**

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Santeramo Ligure, with the text "COMUNE DI SANTERAMO LIGURE" and "MUNICIPALITÀ DI SANTERAMO LIGURE" around the perimeter. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE  
87055 - PROVINCIA DI COSENZA

\*\*\*\*\*

SERVIZIO TRIBUTI  
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE  
PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARD) ANNO 2017  
AI SENSI DELL'ART. 251 DEL TUEL - APPROVAZIONE PIANO  
FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI  
URBANI ANNO 2017

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla suesposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 e 147-bis comma 1 del D.Lgs.n°267/2000.

Data 13/03/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT.SSA ANGELA BITONTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In ordine alla suesposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile ai sensi dell'art. 151 comma 4 e 147-bis comma 1 del D.Lgs.n°267/2000.

Data 13/03/2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Emilio Dante MARTINO



COMUNE SAN GIOVANNI IN FIORE  
87055 - PROVINCIA DI COSENZA  
\*\*\*\*\*



**PIANO**

**FINANZIARIO**

**TARI 2017**

**Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)**  
Copertura Servizio TARI - Dati di Bilancio

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABLE	TOTALE
Costi vari			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade			
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	54.063,55		54.063,55
CGC - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	19.645,29		19.645,29
CCD - Costi comuni diversi	100.617,00		100.617,00
AC - Altri costi operativi di gestione	31.860,44		31.860,44
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani		878.804,73	878.804,73
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		592.735,36	592.735,36
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		223.972,00	223.972,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			
<b>Totale spese Gestione Rifiuti</b>	<b>206.186,28</b>	<b>1.695.512,09</b>	<b>1.901.698,37</b>
	<b>10,84%</b>	<b>89,16%</b>	



## Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

### Copertura Servizio TARI

COSTI		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Totale spese Gestione Rifiuti		206.186,28	1.695.512,09	1.901.698,37
Agevolazioni previste da regolamento				
Maggiori entrate anno precedente				
Previsione ENTRATA		206.186,28	1.695.512,09	1.901.698,37

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012		%	KG
Totale R.S.U. (voce del MUD comprensiva di tutti i tipi di rifiuti)			6.453.830
% Da detrarre poiché relative ad AREE PUBBLICHE			

QUANTITATIVI RIFIUTI A CARICO UTENZE	Valori Stimati		Valori Applicati	
	%	KG	%	KG
Utenze DOMESTICHE	77,53	5.003.850	76,00	4.904.911
Utenze NON DOMESTICHE	22,47	1.449.980	24,00	1.548.919

% Imputabile a UTENZE DOMESTICHE	PARTE FISSA		PARTE VARIABILE		TOTALE
	72,09		76,00		75,58
Totale UTENZE DOMESTICHE					
	148.639,69		1.288.589,20		1.437.228,89
% Imputabile a UTENZE NON DOMESTICHE	27,91		24,00		24,42
Totale UTENZE NON DOMESTICHE					
	57.546,60		406.922,89		464.469,49

Simulazione 2017 / 1 del 14/03/2017 - pag. n° 2

**Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)**  
**UTENZE DOMESTICHE**

	PARTE FISSA				PARTE VARIABILE			
	Superficie Utile mq.	Ka	Tariffa Euro/mq.	Gettito	Numero Oggetti	Kb	Tariffa Euro/ Oggetto	Gettito
Famiglia di 1 Componente	126.150	1,00	0,16453	20.755,01	1.438	1,10	132,37	190.350,69
Famiglia di 2 Componenti	196.218	1,00	0,16453	32.283,05	2.084	1,40	168,47	351.098,22
Famiglia di 3 Componenti	147.696	1,00	0,16453	24.299,90	1.497	1,60	192,54	288.233,64
Famiglia di 4 Componenti	153.709	1,00	0,16453	25.289,20	1.508	1,80	216,61	326.645,53
Famiglia di 5 Componenti	43.150	1,00	0,16453	7.099,32	396	1,98	238,27	94.354,64
Famiglia di 6 o più Componenti	24.085	1,00	0,16453	3.962,62	150	2,10	252,71	37.906,48
Superfici Domestiche Accessorie	200.407	1,06	0,17440	34.950,59				
<b>TOTALE</b>	<b>891.415</b>			<b>148.639,69</b>	<b>11.761</b>			<b>1.288.589,20</b>



## Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero Oggetti	Superficie Utile mq.	Kc	PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
				Tariffa Euro/mq.	Gettito	Kd	Tariffa Euro/mq.	Gettito	
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	42	6.841	0,54	0,16553	1.132,37	4,75	1,33304	9.119,34	
2 - Orientamenti e testi	2	952	0,40	0,12261	116,73	4,12	1,15624	1.100,74	
3 - Automezze e magazzini senza alcuna vendita diretta	15	2.155	0,40	0,12261	264,23	3,90	1,09450	2.358,64	
4 - Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	10	1.334	0,69	0,21151	282,15	6,55	1,83819	2.452,15	
5 - Stabilimenti balneari	0	0							
6 - Esposizioni, autosegni	0	0							
7 - Alberghi con ristorante	40	5.671	0,45	0,13794	782,25	5,04	1,41443	8.021,22	
8 - Alberghi senza ristorante	47	13.049	1,21	0,37090	4.839,90	12,45	3,49397	45.592,86	
9 - Case di cura e riposo	0	0							
10 - Ospedali	2	1.013	1,14	0,34944	353,99	10,08	2,82886	2.865,63	
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	11	10.222	1,00	0,30653	3.133,36	9,00	2,52576	25.818,36	
12 - Banche ed istituti di credito	188	13.830	1,03	0,31573	4.366,90	10,30	2,89060	39.976,95	
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	6	1.270	1,19	0,36477	463,26	10,00	2,80640	3.564,13	
14 - Edicola, farmacia, tabaccheria, Punticenza	258	25.114	0,99	0,30347	7.621,23	9,90	2,77834	69.775,24	
15 - Negozi particolari quali floreria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	42	1.849	1,25	0,38316	708,47	13,22	3,71007	6.859,91	
16 - Banconi di mercato beni durevoli	5	382	0,74	0,22663	86,65	8,00	2,24512	857,64	
17 - Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	0	0							
18 - Attività artigianali tipo botteghe: pannocchiere, barbiere, estetista	47	1.751	1,35	0,41382	724,59	10,45	2,93269	5.135,14	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrarico	25	4.555	0,90	0,27888	1.256,62	6,80	1,90835	8.692,56	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	35	3.636	1,14	0,34944	1.270,58	8,02	2,25074	8.183,68	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	35	10.683	0,63	0,19311	2.063,04	8,25	2,31528	24.734,17	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	74	7.852	0,69	0,21151	1.660,75	6,05	1,69787	13.331,71	
23 - Mensole, birreria, amburguerie	41	5.048	0,84	0,20967	10.583,99	25,00	7,01601	35.416,82	
24 - Bar, caffè, pasticceria	0	0							
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	63	4.127	0,96	0,152039	6.274,66	22,50	6,31441	26.059,57	
26 - Punticenza alimentari olio miste	91	11.027	2,00	0,61306	6.760,23	17,60	4,93927	54.465,35	
27 - Osteria, pescheria, fiori e piante, pizza al teglio	2	43	2,01	0,61613	26,49	17,66	4,95611	213,11	
28 - Ipermercati di generi misti	29	1.156	7,83	2,40014	2.774,56	38,00	10,66434	12.327,97	
29 - Banconi di mercato generi alimentari	0	0							
30 - Discoteche, night club	0	0							
<b>TOTALE</b>	<b>1.110</b>	<b>133.560</b>			<b>57.546,60</b>			<b>406.922,89</b>	

Simulazione 2017 / 1 del 14/03/2017 - pagina 4



## TARIFFE TARI 2017

UTENZE DOMESTICHE			
OGGETTI		TARIFFA €/mq Parte Fissa	TARIFFA €/Oggetto Parte Variabile
famiglia 1 componente		0,16453	132,37
famiglia 2 componenti		0,16453	168,47
famiglia 3 componenti		0,16453	192,54
famiglia 4 componenti		0,16453	216,61
famiglia 5 componenti		0,16453	238,27
famiglia 6 o + comp.		0,16453	252,71
depositi, garage, box, e simili, cantine, magazzini, legnaie		0,1744	////
N	UTENZE NON DOMESTICHE	TARIFFA €/mq Parte Fissa	TARIFFA €/mq Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	0,16553	1,33304
2	Cinematografi e teatri	0,12261	1,15624
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,12261	1,0945
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,21151	1,83819
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,13794	1,41443
7	Alberghi con ristorante	0,3709	3,49397
8	Alberghi senza ristorante	0	0
9	Case di cura e riposo	0,34944	2,82886
10	Ospedali	0,30653	2,52576
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,31573	2,8906
12	Banche ed Istituti di credito	0,36477	2,8064
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,30347	2,77834
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,38316	3,71007
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,22683	2,24512
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,41382	2,93269
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,27588	1,90835
19	Carrozzeria, autoofficine, elettrauto	0,34944	2,25074
20	Attività industriali con capannone di produzione	0,19311	2,31528
21	Attività artigianali di produzioni beni specifici	0,21151	1,69787
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,09667	7,01601
23	Mense, birrerie, amburgherie	0	0
24	Bar, caffè, pasticcerie	1,52039	6,31441
25	Supermercato, pane e paste, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,61306	4,93927
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,61613	4,95611
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	2,40014	10,66434
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30	Discoteche, night club	0	0





**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**  
(Provincia di COSENZA)

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) ,APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ( TARI) ANNO 2017. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017.**

**Si dà atto che sono presenti gli assessori Scarcelli, Longo, Nicoletti Lopez e Loria che non prendono parte alla votazione.**

Relaziona l'assessore al bilancio, Gerardo Longo, il quale precisa che i costi del servizio devono essere coperti, integralmente con la tariffa, dunque, ogni aumento del costo nel servizio rifiuti incide sui cittadini. Tariffa che ad oggi risente della circostanza che San Giovanni In Fiore, non differenzia. Finalmente, a breve, si partirà con la raccolta differenziata che, con la collaborazione della cittadinanza, porterà alla riduzione dei costi di smaltimento e quindi della tariffa.

Il consigliere Antonio Lopez ritiene che il servizio di igiene urbana di questo Comune non funziona, pur essendo partito formalmente il tre marzo. Ma come si fa ad iniziare la raccolta differenziata se non si mette a disposizione l'isola ecologica prevista nel bando di gara? A mio parere, peraltro, questa società che ha vinto la gara non sta facendo il servizio nei modi dovuti e quindi va mandata a casa.

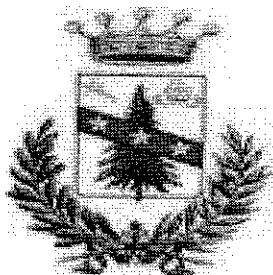
Il consigliere Angelo Antonio Gentile ritiene che le spiegazioni dell'assessore Longo sul punto che stiamo discutendo, non sono state esaustive perché la maggioranza sfugge il confronto. Chiedo al Presidente del consiglio la convocazione di una apposita seduta in cui si discuta della situazione della cooperativa Città Pulita e della Nuova società aggiudicataria dell'appalto di igiene urbana.

Il consigliere Luigi Perri chiede che venga convocato un consiglio, peraltro, già richiesto anche da me, in cui la politica si confronti su problemi seri, quali il disagio sociale che vive la nostra città per la mancanza di lavoro. Per quanto attiene all'avvio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti, va monitorato e tenuto sotto controllo perché al momento non funziona.

Il consigliere Antonio Candalise ritiene non corretto dire che la raccolta differenziata non funziona, perché la nuova ditta appaltatrice ha iniziato il tre marzo il servizio di igiene urbana, la raccolta differenziata necessita di un percorso di avvio che passa attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, non inizia dall'oggi al domani. Gli attuali disservizi dipendono anche dalla vertenza Città Pulita, in cui l'amministrazione si è molto spesa ed ancora sta cercando percorsi di mediazione.

Il consigliere Simone Giuseppe Bitonti sottolinea che la confusione che si legge nel consiglio che stiamo celebrando è responsabilità del partito democratico. Esprimo il mio voto contrario, perché prima di arrivare in consiglio, bisogna confrontarsi nelle commissioni.

Il Sindaco chiarisce che le polemiche dei consiglieri d'opposizione sono strumentali, perché nessuno vuole negare il ruolo importante delle commissioni consiliari, il quale, però, deve limitarsi agli argomenti di competenza del consiglio. Le tariffe di cui discutiamo sono mere conferme di quelle del 2016, di cosa avremmo dovuto discutere? Al consigliere Perri voglio ricordare che al momento della composizione delle commissioni consiliari, egli, ha rinunciato a farne parte. Dunque se nessuno dei consiglieri del gruppo PD si dimette non si può fare alcuna sostituzione. Per ciò che attiene il servizio di igiene urbana, questa amministrazione ha fatto e farà il possibile perché la vertenza dei lavoratori di Città Pulita che non hanno firmato il contratto con il nuovo gestore trovi una soluzione condivisa.



**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**  
(Provincia di Cosenza)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Esauriti gli interventi;

**Vista** la proposta di deliberazione presentata a firma del responsabile del servizio, ad oggetto : **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2017. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017;**

**Ritenuto** di dover approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tributi sulla regolarità tecnica del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario sulla regolarità contabile del presente atto, allegato alla presente;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**Con** voti favorevoli n.11 e n.3 contrari ( consiglieri Antonio Lopez, Giuseppe Simone Bitonti ed Angelo Antonio Gentile) resi ed accertati in forma palese,

**DELIBERA**

**1. di approvare** in ogni sua parte la proposta di deliberazione presentata a firma responsabile del servizio, ad oggetto : **APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ( TARI) ANNO 2017. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017**, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**Il Presidente** invita quindi il Consiglio Comunale a votare l'immediata esecutività del presente punto all'ordine del giorno;

**II CONSIGLIO COMUNALE**

**Con** voti favorevoli n.11 e n.3 contrari ( consiglieri Antonio Lopez, Giuseppe Simone Bitonti ed Angelo Antonio Gentile) resi ed accertati in forma palese,

**DELIBERA**

**di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

ORIGINALE

## Deliberazione di C.C. - n.12 del 29 Marzo 2017

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

**IL PRESIDENTE**  
Avv. Domenico LACAVA



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Maria Rita GRECO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio;

### CERTIFICA

che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000, viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art.32 c.1 D.L.vo. n. 69 del 18/06/2009 e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni dal **05 APR. 2017**

San Giovanni in Fiore, li

**05 APR. 2017**



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Avv. Filomena BAFARO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal **05 APR. 2017**

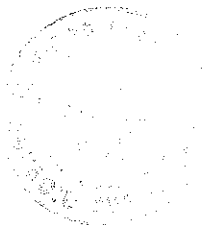
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Avv. Filomena BAFARO

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

( X ) La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 , comma 4 del T.U. ( D.L.vo 267/2000);

( ) La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. ( D.L.vo 267/2000)

San Giovanni in Fiore, li **29 Marzo 2017**



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Maria Rita GRECO